

# MANUALE PER LA BUONA SEGNALETICA

uno strumento pratico a servizio  
degli enti locali per la realizzazione  
e fornitura di **Segnaletica Verticale**





## PREMESSA

ASSOSEGNALETICA, l'associazione che riunisce i produttori e installatori di segnaletica verticale e orizzontale, aderente ad ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine di Confindustria), ha curato questa pubblicazione nell'intento di offrire un quadro delle informazioni tecniche che caratterizzano la **Segnaletica Stradale Verticale (Permanente)** a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2013, dell'obbligo della marcatura CE.

Il manuale è indirizzato alle Pubbliche Amministrazioni - in qualità di enti proprietari delle strade e responsabili della manutenzione delle infrastrutture - ed a tutti quei soggetti che si trovano nella necessità di approvvigionarsi, installare o fornire questo tipo di segnaletica.

Una pubblicazione snella, dal taglio pratico, con uno sguardo attento a quelle tecnologie in grado di migliorare le prestazioni della segnaletica stradale, assicurando un grado più elevato di sicurezza agli utenti della strada.

Particolare cura è stata riservata al linguaggio, che si è cercato di rendere semplice ed accessibile, anche grazie a tabelle di raccordo - sia per le prestazioni strutturali che per prestazioni di retroriflettenza - che saranno di sicuro ausilio agli uffici tecnici degli enti per la lettura delle sigle riportate su segnali e sostegni.

Segnaliamo altresì che Assosegnaletica ha curato anche uno strumento d'uso ed approfondimento per facilitare il migliore impiego della segnaletica nei tratti stradali a "capacità temporaneamente ridotta", dove il regolare andamento della circolazione risulta disturbato: il Manuale Interattivo per la **Segnaletica da Cantiere** che è consultabile su [www.segnaleticatemporanea.it](http://www.segnaleticatemporanea.it). Qui sono disponibili le norme e gli schemi segnaletici, ed è reso pratico sia l'accesso alle informazioni, sia l'eventuale stampa. L'accesso alle informazioni è possibile anche "su strada", poiché la visualizzazione è stata ottimizzata anche per i dispositivi portatili, quali tablet e smartphone. La visualizzazione delle tavole - organizzata per moduli - semplifica la ricerca, potendovi accedere per tipologia di strada e durata del cantiere.

ASSOSEGNALETICA

Il Presidente

*Rudy Fabbri*

Milano, 12 ottobre 2016

## INDICE

	pag.
1. NORME TECNICHE: GENERALITÀ . . . . .	5
2. CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONI PER I MATERIALI RETTORIFLETTENTI. . . . .	6
2.1. Materiali retroriflettenti di classe 1 con livello prestazionale inferiore . . . . .	6
2.2. Materiali retroriflettenti di classe 2 con livello prestazionale base. . . . .	7
2.3. Materiali retroriflettenti di classe 2 con livello prestazionale superiore . . . . .	7
2.4. Materiali non retroriflettenti . . . . .	8
3. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E COSTRUTTIVE PER I SEGNALI VERTICALI PERMAMENTI . . . . .	8
3.1. Materiali . . . . .	8
3.2. Prestazioni strutturali . . . . .	8
3.3. Dimensioni e tolleranze . . . . .	9
3.4. Altre caratteristiche . . . . .	9
4. MARCATURA ED INFORMAZIONI DI PRODOTTO . . . . .	10
4.1. Marcatura ed etichettatura. . . . .	10
4.2. Informazioni sul prodotto . . . . .	10
5. CERTIFICAZIONI . . . . .	11
5.1. Certificazioni per i segnali. . . . .	11
5.2. Certificazioni per i sostegni . . . . .	11
5.3. Tabella di raccordo prestazioni strutturali. . . . .	12
5.4. Tabella di raccordo prestazioni di retroriflettanza. . . . .	13
CODICE ETICO ASSOSEGNALETICA . . . . .	14



## 1. NORME TECNICHE E LEGISLAZIONE: GENERALITÀ

I materiali di segnaletica stradale verticale ed accessori oggetto della fornitura dovranno essere rigorosamente conformi a tutti i requisiti tecnici e normativi (comprese le caratteristiche prestazionali, tipologie, dimensioni, misure, scritte, simboli e colori) di cui:

- al Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio che “fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio”, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea del 4.04.2011;
- alla norma armonizzata UNI EN 12899-1:2008, “Segnaletica verticale permanente per il traffico stradale - Parte 1: Segnali permanenti”, pubblicata nel gennaio 2008;
- al D.P.R. 16.12.1992, n. 495 recante il “Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada”, con le modifiche e le integrazioni apportate dal D.P.R. 16.09.1996, n. 610;
- alla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4867/RU del 05.08.2013 con le “Istruzioni e linee guida per la fornitura e posa in opera di segnaletica stradale”;
- alla Norma italiana UNI 11480:2016 con le “Linee guida per la definizione di requisiti tecnico-funzionali della segnaletica verticale (permanente) in applicazione alla UNI EN 12899-1:2008”, pubblicata nel giugno 2016;
- al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10.07.2002, recante il “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”, pubblicato sulla GU n. 226 del 26-9-2002- Suppl. Straordinario (per la segnaletica temporanea);

Per effetto della normativa vigente, ed in particolare del Regolamento (UE) n. 305/2011 e della norma UNI EN 12899-1:2008, la segnaletica verticale permanente è soggetta all’obbligo della marcatura CE.

Tale marcatura e i relativi documenti di certificazione e prestazione, non sono invece previsti nel caso di segnali verticali temporanei.

Per questi ultimi si raccomanda l’utilizzo di pellicole marcate CE, ai sensi della Direttiva Ministeriale 4867/RU citata, senza alcun obbligo di ulteriori certificazioni per il segnale, purché in coerenza con quanto previsto dal Regolamento D.P.R. 495/92 e dal D.M. 10.07.2002.

Si invitano gli enti ad acquistare le norme UNI citate. Si evidenzia, infatti, che il manuale Assosegnaletica ne è solo un utile complemento.

## 2. CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONI PER I MATERIALI RETTORIFLETTENTI

Tutti i materiali retroriflettenti costituenti la faccia a vista dei segnali verticali permanenti devono essere certificati e marcati CE ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2011 e del prospetto ZA.1 della norma europea UNI EN 12899-1:2008.

Per i materiali a microprismi tale certificazione CE è ottenuta mediante il rilascio ai fabbricanti, da parte degli Organismi europei preposti, di opportuni Benestare Tecnici Europei o Valutazioni Tecniche Europee (ETA) di pertinenza, che ne definiscono le prestazioni, ai sensi del punto 4.2 della norma UNI EN 12899-1.

L'attestazione di conformità e delle prestazioni per le pellicole retroriflettenti, costituenti la faccia a vista, è comunque parte integrante della medesima attestazione per i segnali verticali permanenti (segnali finiti) e può essere certificata mediante le relative Dichiarazioni di Prestazione dei segnali finiti, ai sensi del prospetto ZA.5 della norma europea UNI EN 12899-1:2008.

I produttori o distributori delle pellicole retroriflettenti devono tenere a disposizione di qualsiasi Ente interessato le Dichiarazioni di Prestazione CE (DoP) i Certificati di Costanza della Prestazione CE e i Benestare Tecnici Europei o Valutazioni Tecniche Europee (ETA) di ciascun materiale.

Tutti i materiali retroriflettenti devono inoltre essere valutati ai sensi della Norma UNI 11480:2016, (fare riferimento alla tabella di raccordo) al fine di verificarne la conformità delle prestazioni visive in condizioni diurne (coordinate cromatiche e fattore di luminanza, definite nei punti 4.3.1 - prospetto 1 e 4.3.2 – prospetto 2) e stabilirne la rispondenza al livello prestazionale più idoneo, fra i tre definiti al punto 4.2 della norma: inferiore, base o superiore.

### 2.1. MATERIALI RETTORIFLETTENTI DI CLASSE I CON LIVELLO PRESTAZIONALE INFERIORE

Le pellicole di classe I con “livello prestazionale inferiore”, corrispondenti a quelli già definiti a normale risposta luminosa, devono avere un coefficiente di retroriflessione minimo iniziale  $R_A$  non inferiore ai valori riportati nel prospetto 3 della norma UNI 11480:2016<sup>1</sup>, e devono mantenere almeno il 50% dei suddetti valori per il periodo minimo di 7 anni di normale esposizione verticale all'esterno nelle condizioni medie ambientali d'uso. Fa eccezione la pellicola di colore arancio che deve mantenere i requisiti di cui sopra per almeno 3 anni.

Nel caso di colori realizzati mediante stampa serigrafica, stampa digitale o applicazione di trasparenti protettivi autoadesivi ad intaglio, il coefficiente di retroriflessione non deve essere inferiore al 70% dei valori su menzionati.

Tali materiali retroriflettenti possono essere usati solo limitatamente ai casi in cui ciò è consentito e ove sia prevista una vita utile del segnale stradale inferiore ai 10 anni,

<sup>1</sup> Valori corrispondenti a quelli della classe RA1 definiti dal prospetto 3 della UNI EN 12899-1:2008 e dalla tabella 15 del documento tecnico “Common Understanding Assessment Procedure” CUAP 2002, Emend. I 2009

secondo quanto ribadito dalla Direttiva Ministeriale 4867/RU del 2013. Valori inferiori devono essere considerati insufficienti ad assicurare la normale percezione di un segnale realizzato con materiali retroriflettenti di “livello prestazionale inferiore” (classe 1).

## **2.2. MATERIALI RETRORIFLETTENTI DI CLASSE 2 CON LIVELLO PRESTAZIONALE BASE**

Le pellicole di classe 2 con “livello prestazionale base”, corrispondenti a quelli già definiti ad elevata risposta luminosa, devono avere un coefficiente di retroriflessione minimo iniziale  $R_A$  non inferiore ai valori riportati nel prospetto 4 della norma UNI 11480:2016<sup>2</sup>, e devono mantenere almeno l'80% dei suddetti valori per il periodo minimo di 10 anni di normale esposizione verticale all'esterno nelle condizioni medie ambientali d'uso. Fa eccezione la pellicola di colore arancio che deve mantenere i requisiti di cui sopra per almeno 3 anni. Nel caso di colori realizzati mediante stampa serigrafica, stampa digitale o applicazione di trasparenti protettivi autoadesivi ad intaglio, il coefficiente di retroriflessione non deve essere inferiore al 70% dei valori su menzionati.

Valori inferiori devono essere considerati insufficienti ad assicurare la normale percezione di un segnale realizzato con materiali retroriflettenti di “livello prestazionale base” (classe 2).

## **2.3. MATERIALI RETRORIFLETTENTI DI CLASSE 2 CON LIVELLO PRESTAZIONALE SUPERIORE**

Le pellicole di classe 2 con “livello prestazionale superiore”, corrispondenti a quelli già definiti ad altissima risposta luminosa, devono avere un coefficiente di retroriflessione minimo iniziale  $R_A$  non inferiore ai valori riportati nel prospetto 5 della norma UNI 11480:2016<sup>3</sup>, e devono mantenere almeno l'80% dei suddetti valori per il periodo minimo di 10 anni di normale esposizione verticale all'esterno nelle condizioni medie ambientali d'uso. Fa eccezione la pellicola di colore arancio che deve mantenere i requisiti di cui sopra per almeno 3 anni. Tali materiali possono essere anche del tipo “fluoro-rifrangente”, cioè con più elevato fattore di luminanza e conseguentemente più elevata visibilità diurna, caratteristica utile in particolare per la segnaletica verticale temporanea. In questo caso il coefficiente di retroriflessione minimo iniziale  $R_A$  non deve essere inferiore ai valori riportati nel prospetto 6 della norma UNI 11480:2016<sup>4</sup>. Nel caso di colori realizzati mediante stampa serigrafica, stampa digitale o applicazione di trasparenti protettivi autoadesivi ad intaglio, il coefficiente di retroriflessione

<sup>2</sup> Valori corrispondenti a quelli della classe RA2 definiti dal prospetto 4 della UNI EN 12899-1:2008 e della classe R2 (o R2 Europe), già definiti dalla tabella 7 del documento tecnico “Common Understanding Assessment Procedure” CUAP 2002

<sup>3</sup> Valori corrispondenti a quelli definiti dal prospetto A.1 della UNI 11122:2004 e a quelli della classe R3B Germania, già definiti dalla tabella 10 del documento tecnico “Common Understanding Assessment Procedure” CUAP 2002

<sup>4</sup> Valori corrispondenti a quelli definiti dal prospetto A.2 della UNI 11122:2004

non deve essere inferiore al 70% dei valori su menzionati.

Valori inferiori devono essere considerati insufficienti ad assicurare la normale percezione di un segnale realizzato con materiali retroriflettenti di “livello prestazionale superiore” (classe 2).

## **2.4 MATERIALI NON RETRORIFLETTENTI**

Le pellicole non retroriflettenti, generalmente di tipo vinilico, di colore nero, devono avere coordinate cromatiche e fattore di luminanza conformi ai valori definiti nel prospetto 7 della norma UNI 11480:2016<sup>5</sup> e caratteristiche di durabilità coerenti a quelle delle pellicole sulle quali sono applicate.

## **3. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E COSTRUTTIVE PER I SEGNALI VERTICALI PERMANENTI**

I pannelli (comunemente detti supporti) e i sostegni che caratterizzano le prestazioni strutturali e la costruzione dei segnali verticali permanenti devono soddisfare i requisiti di cui al par. 5 della norma UNI 11480:2016, in applicazione alla norma armonizzata UNI EN 12899-1:2008 ed alla Direttiva Ministeriale n. 4867/RU.

### **3.1 MATERIALI**

I segnali stradali permanenti possono essere costruiti in acciaio, alluminio, legno, plastica, fibra polimerica rinforzata, purché conformi alle prestazioni di seguito richieste. Per la definizione dei carichi da considerare ai fini della valutazione delle caratteristiche prestazionali, i coefficienti da applicare per i rispettivi materiali sono quelli definiti nei prospetti 8 e 9 definiti al par. 5.2 della UNI 11480:2016 (Classe PAF 2).

### **3.2 PRESTAZIONI STRUTTURALI**

I carichi statici e dinamici per la valutazione delle prestazioni meccaniche e strutturali, devono essere conformi a quanto definito dal par. 5.1 della norma UNI EN 12899-1:2008, mediante l'utilizzo dei coefficienti specificati per i rispettivi materiali, di cui al punto precedente.

I valori minimi per le prestazioni strutturali devono essere conformi, per tutti i materiali utilizzati, a quelli previsti dalla UNI 11480:2016 al par. 5.3, con le seguenti classi:

- Spinta del vento: Classe minima WL6 o WL7
- Carico dinamico da neve: Classe DSL1
- Carichi concentrati: Classe PL1
- Deformazioni Temporanee massime del pannello - Flessione: Classe minima TBD5
- Deformazioni Temporanee - Torsione: Non richiesta

---

<sup>5</sup> Valori corrispondenti a quelli della classe NRI definiti dal prospetto 16 della UNI EN 12899-1:2008



Le classi con valori superiori ai minimi accettabili :  
WL8 , WL9 per la spinta del vento  
DSL2 , DSL3 , DSL4 per il carico dinamico da neve  
PL2 per i carichi concentrati

offrendo tutte prestazioni superiori alle minime accettabili, sono da considerarsi soddisfacenti e migliorative rispetto alla classe minima accettabile indicata per ciascuna prestazione (soddisfano tutte le prestazioni rispettivamente inferiori).

Le classi di deformazione TDB4, TDB3, TDB2, TDB1 avendo flessione inferiore alla massima flessione accettata, hanno quindi prestazioni superiori alla minima accettabile (soddisfano tutte le prestazioni rispettivamente inferiori).

### 3.3 DIMENSIONI E TOLLERANZE

Le dimensioni dei segnali verticali di forma standard devono essere conformi a quanto previsto dall'art. 80, comma 1 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495. Le dimensioni dei segnali verticali non standard devono essere conformi a quanto previsto dall'art. 80, comma 7 del sopramenzionato D.P.R.. Le tolleranze ammissibili, rispetto alle misure nominali sono:

- per la faccia a vista del segnale:  $+1/-12$  mm, in conformità al punto 4.1. della UNI 11480:2016;
- per il pannello:  $-1/+7$  mm, in conformità al punto 5.6 della UNI 11480:2016.

Il raggio di curvatura non deve essere inferiore a 10 mm.

Il bordo del pannello deve essere conforme al punto 5.9 della norma UNI 11480:2016. Per motivi antinfortunistici il bordo del supporto non deve presentare pericoli di taglio

### 3.4 ALTRE CARATTERISTICHE

Il retro ed il bordo dei pannelli (ad eccezione di quelli in legno) devono essere realizzati con un colore neutro e opaco.

I segnali non devono presentare perforazione della faccia a vista.

Qualora realizzati in acciaio, alluminio o legno, devono avere una resistenza alla corrosione conforme al punto 5.10 della norma UNI 11480:2016, con classe di resistenza SPI.

I fissaggi dei segnali e i sostegni devono essere conformi rispettivamente al par. 6 e al par. 7 della UNI 11480:2016

In particolare affinché i segnali siano conformi alle prescrizioni della UNI EN 12899-1, deve essere forniti provvisti di collari di aggancio per il sostegno aventi le stesse caratteristiche tecnico-costruttive e di disegno ovvero corrispondenti a quelli utilizzati nelle prove iniziali di tipo.

In particolare i sostegni che presentano una sezione circolare cava devono essere dotati di una fondazione o di un dispositivo per impedire la rotazione al livello del suolo o del basamento, predisposto anche in fase di installazione.

È possibile utilizzare dei sostegni circolari, a sezione quadrata o rettangolare, che hanno ottenuto la marcatura CE secondo la UNI EN 12899-1:2008.

## 4. MARCATURA ED INFORMAZIONI DI PRODOTTO

La marcatura e le informazioni a corredo dei segnali verticali permanenti e dei sostegni per segnaletica verticale permanente devono essere conformi a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 305/2011 e dalla norma europea armonizzata UNI EN 12899-1:2008. Sul segnale permanente dovranno pertanto essere indicate le informazioni ivi previste, o esplicitamente o, qualora ciò non sia possibile, almeno mediante la documentazione commerciale di accompagnamento, dove devono essere contenute per esteso, così come indicato al punto 9.1 della norma armonizzata citata.

### 4.1 MARCATURA ED ETICHETTATURA

I segnali verticali permanenti finiti devono essere contrassegnati sul retro in conformità a quanto previsto dal punto 9.2 della norma UNI EN 12899-1:2008 e dal punto 7 dell'art.77 del D.P.R. n.495 del 16/12/1992, incluse in particolare le seguenti informazioni:

- il numero e la data della norma europea citata;
- la marcatura CE secondo quanto previsto dall'allegato ZA.5 della norma UNI citata, (con i valori prestazionali del prodotto conformi ad almeno i valori minimi della norma UNI 11480:2016);
- l'anno di produzione;
- il nome, il marchio ed altri strumenti di identificazione del fabbricante, l'Ente proprietario della strada;
- gli estremi della Determinazione Dirigenziale di apposizione del segnale se richiesta.

La marcatura deve avvenire secondo uno dei sistemi indicati dal punto 5.5 della UNI 11480:2016.

I materiali retroriflettenti utilizzati per le facce a vista dei segnali verticali permanenti devono obbligatoriamente avere un marchio di identificazione CE.

Si raccomanda per i segnali temporanei l'utilizzo di pellicole rifrangenti aventi la marcatura CE.

### 4.2 INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

Il fabbricante deve inoltre rendere disponibili le informazioni previste al punto 9.3 della norma UNI EN 12899-1:2008.

---

## 5. CERTIFICAZIONI

### 5.1. CERTIFICAZIONI PER I SEGNALI

Per i segnali verticali permanenti sono richieste le seguenti certificazioni ovvero requisiti:

- Dichiarazione di Prestazione CE ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, in riferimento alla norma UNI EN 12899-1:2008 – appendice ZA.5 con i valori prestazionali conformi ad almeno i valori minimi raccomandati ed accettabili della norma UNI 11480:2016 (fare riferimento alle tabelle di raccordo prestazioni strutturali e prestazioni di retroriflettenza).
- COPIA CONFORME DEL CERTIFICATO DI QUALITA' rilasciato da organismi accreditati secondo le norme UNI EN n. 45000, sulla base delle norme europee della serie UNI EN 9000 al produttore della segnaletica verticale.

### 5.2. CERTIFICAZIONI PER I SOSTEGNI

Per i sostegni per segnali verticali permanenti (sostegni circolari, a sezione quadrata o rettangolare , che hanno ottenuto la marcatura CE secondo la UNI EN 12899-1:2008) sono richieste le seguenti certificazioni ovvero requisiti:

- Dichiarazione di Prestazione CE ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, in riferimento alla norma UNI EN 12899-1:2008 – appendice ZA.3 con i valori prestazionali conformi ad almeno i valori minimi raccomandati ed accettabili della norma UNI 11480:2016.

### 5.3. TABELLA DI RACCORDO PRESTAZIONI STRUTTURALI

Descrizione prestazione	Livelli o classi prestazionali		
	Requisito minimo richiesto dalla UNI 11480:2016	Classe minima accettabile, secondo dichiarazione di prestazione (UNI 12899-1:2008)	Classi migliorative superiori alle minime accettabili, secondo dichiarazione di prestazione (UNI 12899-1:2008)
Spinta del vento WL	WL6 oppure WL7	WL6 oppure WL7	WL8
			WL9
Carico dinamico	DSL1	DSL1	DSL2
			DSL3
			DSL4
Carico concentrato	PL1	PL1	PL2
Deformazione temporanea Flessione	TDB5	TDB5	TDB4
			TDB3
			TDB2
			TDB1
Deformazione temporanea Torsione	non richiesta	non richiesta	non richiesta

## 5.4. TABELLA DI RACCORDO PRESTAZIONI DI RETRORIFLETTENZA

Descrizione prestazione	Livelli o classi prestazionali	
	Requisito minimo richiesto dalla UNI 11480:2016	Classe minima accettabile, secondo dichiarazione di prestazione (UNI 12899-1:2008 oppure ETA)
Coordinate cromatiche e fattori di luminanza <sup>1</sup>	Conforme al Prospetto 1	Conforme CR1 o Conforme CR2 <i>oppure</i> Conforme <sup>2</sup> B1 o Conforme <sup>2</sup> B2
Coefficiente di retroriflessione <sup>1</sup>	Classe 1 di Livello Prestazionale Inferiore (Prospetto 3)	RA1
	Classe 2 di Livello Prestazionale Base (Prospetto 4)	RA2 <i>oppure</i> R2 / R2 Europe
	Classe 2 di Livello Prestazionale Superiore (Prospetto 5)	R3B Germania / 3B Germania / DIN 3B <sup>3</sup>

### Note

1) Solo colori normali (non fluororifrangenti)

2) Colore arancio: l'area di accettabilità delle coordinate cromatiche, definita dalla classe B1 degli ETA per l'arancio dei materiali microprismatici, è generalmente più ampia di quella definita dalle UNI EN 12899-1:2208 e UNI 11480:2016. Per il colore arancio, la prestazione dichiarata nella DOP potrebbe pertanto non garantire la piena conformità al requisito della UNI 11480:2016.

3) Queste classi hanno fra loro differente nomenclatura, così come riportati negli ETA delle specifiche pellicole, ma corrispondono tutte alla medesima tabella di valori definiti per la classe R3B Germania (o Germany).

NOTA: Per i colori fluororifrangenti, le Dichiarazioni di Prestazione possono consentire solo la verifica di conformità per le coordinate cromatiche e fattori di luminanza (Visibilità diurna). La classe minima accettabile per rispettare il prospetto 2 della UNI 11480:2016 è "Conforme, B1" oppure "Conforme B2" (escluso arancio fluo). Per il coefficiente di retroriflessione (visibilità notturna) le Dichiarazioni di Prestazione non sono invece sufficienti a garantire la piena conformità alla UNI 11480:2016.

## CODICE ETICO ASSOSEGNALETICA

Assosegnaletica, Associazione Italiana Segnaletica Stradale, pone fra i suoi obiettivi strategici quello di rappresentare aziende che condividano uno standard etico e professionale elevato e svolgano un ruolo attivo nello sviluppo economico ed industriale italiano.

Assosegnaletica, attraverso i suoi associati si impegna ad attuare con trasparenza e rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità ed a sviluppare le azioni coerenti. L'associato dovrà essere partecipe nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento eticamente scorretto non solo provoca conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria e del sistema presso la pubblica opinione, il Legislatore e la Pubblica Amministrazione.

L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto associativo. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi - nelle diverse situazioni - ai più elevati standard di comportamento.

L'azienda associata nella figura del suo legale rappresentante si impegna ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti.

In particolare gli associati, oltre ad essere vincolati al rispetto delle leggi e del Codice Etico di Confindustria, si impegnano a considerare come obiettivo primario la soddisfazione del cliente nel rispetto dei principi che seguono:

- Mantenere comportamenti leali e corretti nei confronti dei clienti, dei fornitori, dei concorrenti, dei propri lavoratori;
- Evitare la scelta di fornitori che notoriamente:
  - attuano una politica del lavoro incompatibile con le norme comunitarie e, in particolare, sfruttino il lavoro minorile;
  - impiegano materiali pericolosi per l'ambiente in cui operano, i propri lavoratori e l'utilizzatore finale;
  - utilizzano materiali o soluzioni non conformi alla Legislazione vigente e che possono mettere a rischio la sicurezza dell'utente finale.
- Evitare qualsiasi forma di comunicazione che possa denigrare e danneggiare il lavoro altrui;
- Mantenere scrupolosamente costante lo standard qualitativo dei propri prodotti e la conformità degli stessi ai prototipi certificati;
- Adoperarsi affinché cresca negli utilizzatori la conoscenza corretta delle caratteristiche della segnaletica stradale, per una scelta ed un uso corretti e conformi alla Legislazione ed alla normativa tecnica, appropriata ed idonea a contribuire a prevenire e ridurre gli incidenti stradali;
- Curare attentamente la preparazione tecnica dei propri venditori, affinché possano consigliare correttamente i clienti nelle loro scelte e assicurare un adeguato servizio post vendita, tenuto conto dell'importanza - ai fini della sicurezza - del corretto funzionamento e posizionamento della segnaletica stradale verticale;
- Attivare tempestivamente - in caso di accertata difettosità o non conformità di un prodotto già introdotto sul mercato, prima che questo difetto possa causare un danno per l'utilizzatore - una campagna di richiamo del prodotto stesso e di informazione al cliente sulle precauzioni da adottare, antepoendo la sicurezza dell'utilizzatore a qualsiasi altra considerazione.

In questo quadro, ANIMA e di conseguenza Assosegnaletica, ritengono elemento sostanziale di tutto il sistema il dovere di:

- preservare ed accrescere la reputazione della classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;
- contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del sistema-paese.

La verifica del rispetto delle norme comportamentali, nonché l'applicazione delle sanzioni previste, sono demandati ai Collegi dei Probiviri di ANIMA e Confindustria.



a cura di



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
SEGNALETICA STRADALE

Via A. Scarsellini 11/13  
20161 Milano  
Tel. +39 02 45418.500-576  
Fax +39 02 45418.545  
assosegnaletica@anima.it  
www.assosegnaletica.it  
www.segnaleticatemporanea.it

*federata*



**ANIMA**<sup>®</sup>  
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI  
DELL'INDUSTRIA MECCANICA VARIA ED AFFINE



CONFINDUSTRIA

